

# Crolla braccio gru, operaio muore “Continua la mattanza sul lavoro”

Giuseppe D'Erasmus, 55 anni, vittima in un deposito a Gravina: doveva prelevare alcuni ponteggi in ferro. È rimasto schiacciato dopo il cedimento durante lo spostamento di materiale edile. Le reazioni dei sindacati

Un operaio di 55 anni, Giuseppe D'Erasmus, è morto ieri mentre era al lavoro in un deposito a Gravina in Puglia, in contrada Graviglione. Sulla vicenda la Procura di Bari ha aperto un fascicolo per omicidio colposo. L'uomo, dipendente di una ditta di Ruvo di Puglia, si era recato nel deposito a Gravina per prelevare alcuni ponteggi in ferro. Lì, stando ad una prima ricostruzione, sarebbe rimasto schiacciato dopo il cedimento del braccio di una gru durante lo spostamento di materiale edile. Le verifiche tecniche dovranno accertare se il braccio sia crollato a causa del forte vento o a seguito di un cedimento dovuto ad usura o ad un guasto meccanico.

L'inchiesta per omicidio colposo, coordinata dal pm di turno Claudio Pinto, è affidata ai carabinieri e agli uomini dello Spesal, intervenuti sul posto per i rilievi e per raccogliere le prime informazioni dai colleghi della vittima utili a ricostruire la dinamica dell'incidente e individuare le eventuali responsabilità dei datori di lavoro, anche con riferimento alle norme sulla sicurezza. Nelle prossime la Procura valuterà se disporre l'autopsia.

Nella tarda serata il sindaco di Gravina, Alesio Valente, ha scritto



▲ **Tragedia** Un cantiere edile, ancora un luogo di lutti

un post su Facebook per esprimere “le più sentite condoglianze da parte della città tutta alle persone che lo hanno amato, anche se so che in questi momenti è così difficile sopportare il dolore di un ingiusto destino”. “Le morti sul lavoro riempiono le cronache dei giornali e gonfiano le statistiche di questa mattanza che ormai da anni colpisce il mondo del lavoro ita-

liano, senza comunque registrare un'inversione di questa tendenza negativa che non trova freni né dall'impianto legislativo posto a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, né dalla consistenza dei controlli degli organi ispettivi in fase preventiva, che scontano ovviamente organici e forze in campo sicuramente insufficienti per monitorare il panorama com-

## Casa Sollievo Tumore del colon un rischio batterico

Il team di ricerca dell'unità 'Cancer Stem Cells' dell'Irccs Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo ha identificato un insieme di batteri intestinali la cui presenza contraddistingue i casi di tumore al colon-retto in cui si ha una mutazione del gene Braf (V600E), mutazione che dà luogo a forme tumorali con prognosi più infausta e che meno rispondono alle terapie. Questa mutazione si verifica nel 10% circa dei casi di tumore al colon-retto e nei pazienti metastatici. Il carcinoma al colon-retto (CRC) è infatti la terza tipologia di tumore più diffusa ed una delle principali cause di morte per cancro. Lo studio, fa sapere l'istituto, è stato pubblicato sulla rivista 'Journal of Experimental & Clinical Cancer Research'. Il team di ricerca è coordinato da Elena Binda, responsabile della unità 'Cancer Stem Cells'

plessivo delle aziende dei nostri territori: solo tra Bari e BAT siamo a 130.000 aziende attive”. Lo affermano o segretari generali della Cisl di Bari, Giuseppe Bocuzzi; e della Filca Cisl Puglia, Antonio Delle Noci, esprimendo profondo cordoglio alla famiglia dell'operaio Giuseppe D'Erasmus, morto a Gravina.

“Il drammatico incidente di Gravina – aggiunge Delle Noci – è la tragica conferma che l'edilizia resta uno dei settori più a rischio, con un tributo di vite umane che è inaccettabile. Nella piattaforma sindacale per il rinnovo del contratto nazionale abbiamo dato ampio spazio alle nostre proposte sulla sicurezza e sulla legalità. In particolare chiediamo il contratto di cantiere da applicare a tutti coloro che svolgono lavorazioni edili, maggiori vincoli e verifiche per garantire la regolarità dei lavoratori, più formazione e sicurezza per rendere il cantiere un luogo sempre più sicuro”. “Confidiamo nel buon senso delle nostre controparti – concludono – per fare in modo che i cantieri non siano più luoghi di pericolo e lutto ma ambienti sicuri nei quali assicurare la dignità di tutti i lavoratori impiegati”. – **red.cro.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'iniziativa

## Riqualficazione piazza Umberto le idee arriveranno dai cittadini

Entra nel vivo il percorso partecipativo propedeutico al progetto di riqualficazione di piazza Umberto, promosso dall'amministrazione comunale, tramite l'Urban Center, in collaborazione con il DICATECh del Politecnico di Bari e con l'Università degli Studi di Bari. Pertanto saranno attivate diverse iniziative finalizzate al coinvolgimento di stakeholder e cittadini interessati con l'obiettivo di raccogliere osservazioni, bisogni, desideri e memorie della comunità, utili a elaborare gli indirizzi condivisi che saranno alla base dell'intero progetto. Dopo il primo incontro tenutosi lo scorso 4 marzo nell'aula magna “Cos-su” dell'Università degli Studi di Bari, la prossima settimana partiranno le attività dei focus group, a cura di un gruppo di ricercatori

del Politecnico coordinato dall'ingegner Dario Esposito, che sulla base dei risultati emersi si occuperanno di stilare un documento di indirizzo a supporto della progettazione. In seguito sarà organizzata una call pubblica finalizzata alla raccolta di foto storiche, cartoline e ricordi dei cittadini in modo da costruire un album della memoria collettiva della piazza a 150 anni dalla sua realizzazione. Sarà anche coinvolta la comunità scolastica dell'istituto comprensivo “Mazzini” at-

Parte il percorso partecipativo del Comune d'intesa con Poliba e Università: sino al 23 le adesioni

traverso alcuni laboratori autogestiti dal corpo docente che traccino un percorso di ascolto dei bisogni e dei desideri dei bambini e delle loro famiglie stimolando la riflessione dei più piccoli sullo spazio pubblico e sulle sue potenzialità. Inoltre, nel corso del processo partecipativo, sarà possibile inviare alla mail [urbancenter@comune.bari.it](mailto:urbancenter@comune.bari.it) contributi, ricerche, progetti ed elaborati di qualsiasi tipo utili alla costruzione di un archivio della conoscenza di piazza Umberto. Si parte

giovedì 25 marzo, alle ore 18, con il primo dei quattro incontri in programma: gli altri si terranno, sempre a partire dalle ore 18, giovedì 1 aprile, giovedì 8 aprile e giovedì 15 aprile. Per aderire occorre inviare una mail all'indirizzo [piazzaumbertobari@gmail.com](mailto:piazzaumbertobari@gmail.com) entro martedì 23 marzo, indicando il proprio nominativo e il motivo di interesse. Gli iscritti riceveranno una mail a conferma dell'iscrizione, salvo raggiungimento di un numero eccessivo di partecipanti, e successivamente le istruzioni e i link per partecipare agli eventi. È importante che, all'atto dell'adesione, venga assicurata la disponibilità a partecipare a tutti gli incontri programmati nell'ambito del percorso partecipativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Se sei socio, l'1% della spesa di prodotti Coop va alla comunità. E tu hai vantaggi esclusivi.



Attiva il programma su [coopalleanza3-0.it](http://coopalleanza3-0.it)